

LA PREALPINA 30 MARZO 2017

BUSTO ARSIZIO

Investire per il Baff rafforza il territorio

Il presidente Munari e il direttore artistico Della Casa tracciano un bilancio positivo del festival: il sostegno delle istituzioni ci può rendere ancora più forti

Grassi a pagina 29



«Ogni euro ha un ritorno per l'immagine di Busto»

BILANCIO BAFF Munari: il sostegno delle istituzioni ci rende più forti

«Non c'è un euro che venga speso a caso, tutto ha una precisa funzionalità. E tutti i soldi investiti vengono ricollocati sul territorio, o direttamente, in bar e alberghi, o in termini di immagine».

Alessandro Munari, presidente della BA Film Factory che dà vita al Film Festival appena concluso, trae un bilancio di questa edizione numero XV. «Siamo riusciti - dice soddisfatto - a realizzare una bella settimana, con tanti avvenimenti che hanno coinvolto la città. E questa per noi era la cosa più importante. Penso al documentario su Telealtomilanese, al Codice di Busto esposto per far riscoprire un vero gioiello e l'intero patrimonio della Capitolare, dove il professor Franco Bertolli è animato da una passione incredibile. Penso al Pro Patria comer, ideato per riportare al centro dell'attenzione una gloria sportiva che, se si convogliassero gli imprenditori della zona davanti a un progetto credibile, potrebbe assurgere a traguardi superiori rispetto alla mortificazione di adesso».

Anche MiBart ha avuto ottimi riscontri...

«Era una scommessa, guardando a un settore non di immediata percezione, rivolto ai giovani e al loro modo di fruire l'arte con performance dal vivo. Abbiamo avuto proiezioni di primissimo livello e ci ha permesso un primo approccio su Milano, vedremo di renderlo più articolato in futuro».

Anche il concerto del coro Canto Sospeso aveva uno stretto legame con Busto...

«Loro festeggiavano 30 anni di storia, noi quindici. Abbiamo riportato all'attenzione un compositore bustese fra i più autorevoli nella sua modalità espressiva, è apprezzato in Italia e all'estero ma poco in patria. Il coro ha eseguito un'opera mai proposta prima, la sua *Sphinx*. Ci espandiamo dal cinema a letteratura, musica, multimedialità. Un'apertura sul mondo della cultura a 360 gradi. Il fatto che ogni anno Elisabetta Sgarbi venga con piacere da noi è segno di serietà».

Lo sceneggiatore Roberto Andò dice che siete "luogo di resistenza e di pensiero sul cinema": si ritrova in questa definizione?

«La squadra è la stessa degli inizi

con tanti ampliamenti: persone appassionate, culturalmente di livello, quando si dialoga si trova sempre la dialettica necessaria per affrontare le cose nel migliore dei modi. Steve Della Casa è un trasciatore entusiasta, Paola Poli mette tutte le caselle al loro posto. Poi Emilia Carnaghi, Marco Crepaldi, Minnie Ferrara e tutti quanti. E' un gruppo affiatato, lavoriamo alla velocità della luce, ognuno con la sua competenza. Un meccanismo rodato, un orologio svizzero con qualche pecca del tutto involontaria».

Lei, al gala finale, ha chiesto appoggi non per una settimana ma tutto l'anno. In bilancio l'assessore Paola Magugliani destina 90mila euro tra Baff e

lcma, puntando sulla scuola. L'attrito sui contributi del Comune pesa parecchio?

«Non parlerei di attrito. Ognuno fa la sua parte attento a costi e bilanci, ci mancherebbe. Non abbiamo pretese sopra le righe, la manifestazione ha raggiunto un certo livello e c'è un sistema cinema che comprende scuola e film commission. Si crea valore per i luoghi della zona. Ci sono locali che hanno lavorato a mille tutta la settimana. Mi piacerebbe che ci fosse un'attenzione proporzionata al sistema posto in essere. Se il Comune ci affianca, siamo più forti, ma guardiamo anche alla Regione e al Ministero». **Le imprese di Busto non entrano in gioco. Come mai?**

«Si fa fatica a coinvolgerle. Investendo una piccola quota potrebbero avviare una operazione positiva. Gli Amici del Baff si danno da fare ma non è sufficiente. Sarebbe importante che alcune imprese si facessero avanti per tempo, senza dover andare in modo affannoso a ricerca di aiuti. I bustocchi dovrebbero mettere al centro realtà belle che portano movimento».

Avete lanciato un concorso per le vetrine, non c'è stata grande adesione. Anche il mondo del commercio è distratto?

«Qualcosa di pregevole l'ho vista, negli anni scorsi c'è stato più entusiasmo. Con Ascom vedremo di fare di più per abbellire la città e ideare qualche proposta che faccia del bene al commercio e a Busto».

Angela Grassi



Alessandro Munari accanto a Carlo Verdone all'incontro con gli studenti all'Icma, il primo giorno del festival del cinema (foto Blitz)



«Ospiti arrivati gratis Verdone entusiasta»

«Ho visto gli amministratori contenti e partecipi. Il sindaco Antonelli e l'assessore Magugliani sono venuti più volte, soprattutto quando c'erano i grandi ospiti e quando si sono trattati argomenti più legati a Busto. Ma li ho visti comunque soddisfatti».

Steve Della Casa, direttore artistico del Baff (nella foto Blitz con Paola Magugliani), ha avviato un buon legame anche con la giunta Antonelli. «Credo che la settimana sia andata bene - commenta - rispetto a quanto ci era stato segnalato, abbiamo corretto il tiro. Ad esempio, la serata finale è stata più ricca di spettacolo rispetto al 2016 e abbiamo lavorato parecchio sul radicamento territoriale. Voglio però ricordare una cosa: il Baff è un festival a cui gli ospiti partecipano tutti gratuitamente. Non voglio fare i conti in tasca agli altri, posso dire però che Carlo Verdone ha rifiutato la partecipazione in Puglia per 10mila euro. Siamo generosi che da noi sia venuto gratis e sia stato molto generoso. L'ho ringraziato per questo e lui mi ha inviato un messaggio emblematico: "Quando sento l'affetto delle persone, mi trovo a mio agio e do il meglio di me"».

La settimana ha dato ampio spazio ai giovani, anche nelle proposte del mattino per le scuole: «Il merito non è nostro, sono usciti diversi film con contenuti legati all'adolescenza. Il MiBart, invece, è un esperimento ben riuscito, ci sono cose da calibrare ma la prova è stata positiva. La video arte non è una branca del cinema, è più vicina alle arti visive; non è detto che un cinefilo la ami o viceversa. Invece si è catturato pubblico. Altra serata che mi ha fatto molto piacere è stato il concerto del coro Canto Sospeso in basilica: un'altra forma di omaggio alla città, la chiesa ha un'acustica notevole, un altro bene del territorio che non era scontato coinvolgere». Della Casa ricorda che tutti gli ospiti si sono detti entusiasti: «Mi hanno riempito di sms ed email. Andiamo avanti! Faremo danni anche l'anno prossimo».

A.G.

QUATTRO SALE COINVOLTE

Sguardi d'essai Proposte fino a giugno

(a.g.) - A rendere speciale il territorio di Busto Arsizio, fertile per coloro che amano il cinema, è il circuito di sale di film d'essai che da anni consentono di apprezzare una variegata selezione di autori e generi. Dopo avere accolto le proiezioni del Baff al mattino, per le scuole, Fratello Sole, Manzoni, Lux e San Giovanni Bosco accolgono ancora le proposte del coordinamento nato nel 2003 sotto il nome di Sguardi d'essai. La stagione cinematografica è

già ripresa e proseguirà fino al mese di giugno: il martedì (ore 21) al San Giovanni Bosco; il mercoledì (16 e 21) al Manzoni; il giovedì (16 e 21) al Fratello Sole, con repliche il sabato (ore 21.30) e la domenica (16 e 21); il venerdì (16 e 21.15). Non poteva mancare il pluripremiato agli Oscar *La La Land* di Damien Chazelle, insignito anche di sette Golden Globe. Poi ci saranno *Manchester by the Sea* di Kenneth Lonergan, che ha ricevuto sei candidatu-

re e due statuette agli Oscar e un Golden Globe al miglior attore in un film drammatico. Oltre ai film italiani, francesi e americani, compaiono anche registi centro e sudamericani: il cubano Ernesto Daranas (*Condotta*), il cileno Pablo Larraín con (*Jackie*), gli argentini Gastón Duprat e Mariano Cohn (*Il cittadino illustre*). Il calendario è consultabile sul sito Web www.sguardidessai.com e sulla pagina facebook *sguardi d'essai*. «Busto Arsizio è già e si candida

sempre più a diventare una cittadella dell'arte cinematografica», dice Paolo Castelli, una delle anime della rassegna nonché direttore esecutivo del Baff. Nella settimana del festival da più parti è stata riconosciuta l'importanza di un tessuto simile, che consente di coltivare la passione per la settimana arte e di favorire chi non raggiungerebbe volentieri sale più lontane. Una marcia in più, che contribuisce a rendere solido il cosiddetto sistema cinema.

Dove Mangiar bene

Ristorante **Milano Sacromonte**
visitare il nostro sito
MENÙ DI PASQUA 16 APRILE 2017
Euro 35,00 bevande escluse
Sacro Monte (Varese) Via Assunzione 7 - 21100
Tel./Fax 0332 227029 - E gradita la prenotazione
Chiuso il Lunedì www.ristorantemilanosacromonte.it

Pasqua FELICE
HOTEL ALPINO
Via Per Cuasso al Piano, 1
CUASSO AL MONTE (Va)
Tel. 0332.939083
www.hotelalpinovarese.com

Menù

Prosciutto crudo di Parma Salame "Felino" Fagottino di strogia ai carciofi Crostino di spada con arancia e finocchio Cestino di Carasau con mousse di salmone	Cavatelli alla polpa di scorfano con pomodorini pachino Agnello pasquale glassato con patate al forno Dolce pasquale con spumante D.O.C. Caffè
---	---

Carnaroli cremoso al prosciutto
con punte di asparagi 55,00 euro a persona
compreso acqua e 1/2 bt. di vino

RISTORANTE PIZZERIA
La Dolce Vita
Pranzo della Santa Pasqua
MENÙ
Aperitivo
ANTIPASTI
Coppa piacentina - Salame nostrano
Crudo di Parma - Pancetta cotta piacentina
Cipollotte al balsamico - Insalata capricciosa
Carpaccio di pesce spada con fragole e balsamico
Insalata di mare - Code di gambero in salsa Aurora

PRIMI PIATTI
Risotto al prosciutto e parmigiano
Trotte al sapore di mare con pomodorini confit

SECONDI PIATTI
Filetto di branzino alla ligure
Sorbetto
Agnello al forno con patate al rosmarino

DESSERT
Colomba con crema, calice di spumante

Euro 42,00 bevande incluse
I bambini fino a 8 anni saranno nostri ospiti

AGRITURISMO
VILLA BRUGOLTA
RISTORO con prodotti nostrani
Pranzo Pasquale € 40,00
Antipasto all'italiana
Risotto con gli asparagi
Girasoli radicchio e gorgonzola
Capretto al forno
Filetto di manzo al porto
Contorno tricolore
Colomba - Macedonia con gelato
PASQUETTA APERTI

Sapori di Sicilia
PRODUZIONE ARTIGIANALE
CAFFETTERIA - PASTICCERIA
CIOCCOLATERIA - GELATERIA
TAVOLA CALDA
PRANZI DI LAVORO
MENÙ FISSO

Osteria Piccolo Stelvio
Menù di Pasqua € 30,00
Menù dell'Angelo € 25,00
AMBIENTE TRANQUILLO DOVE "MANGIAR BENE"
Solo al GIOVEDÌ gli "Sciatt". Paella su ordinazione.
Dal GIOVEDÌ alla DOMENICA
la nostra cucina montagnina con menù alla carta
oppure se siete indecisi "FACCIAMO NOI"
euro 25,00 con vino, dolce e caffè.

Pranzo Pasquale € 40,00